



# La transizione energetica e il problema delle materie prime critiche

rcati



## Note di servizio

- Riceverete via mail il materiale utilizzato durante le presentazioni
- Tutti gli interventi sono registrati: potrete rivederli ai link che vi verranno distribuiti
- È prevista una forte interattività con l'audience: **preparate le vostre domande** che verranno evase al termine degli interventi (sezione «Domande e Risposte»)

## Programma degli interventi

11.00	Apertura dei lavori	Cosimo Natoli, FT Mercati
11:05	Il manifatturiero lombardo e la transizione ecologica	Matteo Laffi, Assolombarda
11:20	Il caso Automotive parte 1	Davide Fedreghini, Confindustria-Brescia
11:35	Il caso Automotive parte 2	Giovanni Foresti, Intesa San Paolo
11:50	I metalli non ferrosi critici	Cosimo Natoli, FT Mercati
12:05	Litio, Cobalto e le terre rare critiche	Giuseppe Belfiori, FT Mercati
12:20	Le vostre domande fino a chiusura dei lavori	

## Il titolo di questo Outlook riguarda la transizione energetica. Perché?

La transizione energetica ha diversi scopi tra i quali, il più importante, azzerare le emissioni termoalteranti (CO<sub>2</sub>), responsabili del riscaldamento terrestre. Per raggiungere gli obiettivi sono richiesti interventi strutturali nei settori manifatturieri nonché nella mobilità. Interventi che, a loro volta, richiedono un consumo elevato di materie prime che l'Unione Europea ha definito *critiche*. Le così dette *Critical Raw Materials*.

Le CRM sono ben 34 e, tra queste, compaiono: argento, bauxite/alluminio, **cobalto**, cromo, ferro, grafite, indio, **litio**, manganese, molibdeno, neodimio, **nicel**, niobio, piombo, **rame**, zinco, silicio, tantalio, **terre rare**, titanio, tungsteno, vanadio.

La criticità risiede essenzialmente nel fatto che quasi tutte queste commodity non si trovano in quantità sufficiente negli Stati della UE e perciò vengono importate dai paesi produttori e/o trasformatori come Russia, Cina, Cile, Perù, Congo. Generando quindi problemi dal punto di vista geopolitico che, come insegna l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, può stravolgere uno o più mercati. Così è successo per il mercato del gas il cui prezzo, ben sappiamo, è andato alle stelle.



Pottan



## Quali le «criticità» che frenano l'adeguamento della produzione alla domanda?

- Elevata concentrazione geografica della produzione
- Tempi lunghi di sviluppo dei nuovi progetti minerari
- Diminuzione della qualità delle risorse minerarie già in uso
- Il crescente controllo delle prestazioni ambientali e sociali
- Maggiore esposizione ai rischi climatici (il rame e il litio sono particolarmente vulnerabili allo stress idrico a causa del loro elevato fabbisogno di acqua)
- Determinazione dei singoli Governi